

Il convegno presenta alcuni risultati del lavoro di schedatura, riordino e descrizione dell'archivio della Veneranda Arca di S. Antonio, un patrimonio culturale finora poco noto che si è rivelato fondamentale per conoscere a tutto tondo e comprendere le vicende e il funzionamento dell'istituzione, il complesso artistico della basilica, la vita della città e di una fetta cospicua del territorio, il percorso biografico di una miriade di persone entrate in contatto a vario titolo con questa realtà negli ultimi sette secoli.

L'evento, che si iscrive nel "Giugno Antoniano", verrà realizzato grazie agli interventi scientifici di molti ricercatori che hanno contribuito a conoscere e approfondire aspetti finora inediti della storia dell'Arca nel suo complesso e che faranno conoscere non solo alla comunità scientifica, ma anche all'intera cittadinanza il patrimonio consistente e stratificato della basilica attraverso le carte dell'archivio.



Comune di Padova



Pontificia Basilica di S. Antonio



Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità



Associazione Centro Studi Antoniani



Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti



ANAI Sezione Veneto



Veneranda Arca di S. Antonio



Pastorale Cittadina



Arciconfraternita di Sant'Antonio



Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova



CON IL CONTRIBUTO DI



Fondazione ANTONVENETA



Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



ANTONVENETA
Viva Territorio di Banca Monte dei Paschi di Siena - Banca dal 1472
Sede: Padova, Piazzetta Tarati n. 2



CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

L'immagine riprodotta è tratta dall'Archivio dell'Arca (*Inventari*, reg. 9.6, c. 3): è la raffigurazione a colori di s. Antonio inserito in un'architettura rinascimentale che lascia intravedere sullo sfondo la basilica. Nell'architettura compaiono gli stemmi dell'Arca e dei quattro massari "laici" in carica nel 1571, anno in cui è stato iniziato il registro (Bartolomeo Cittadella, Andrea Zabarella, Antonio Calza, Francesco Capodilista), i cui nomi sono riportati in caratteri epigrafici alla base dell'architettura, mentre quella dei massari ecclesiastici (maestro Bonaventura da Gabbiano, padre provinciale, maestro Ascanio Dall'Aquila, padre guardiano, frate Francesco da Monselice) sono scritti nella parte superiore dell'architettura.

COMITATO COORDINATORE:

Prof.ssa Giorgetta Bonfiglio-Dosio

Prof. Elio Armano

Dott.ssa Giulia Foladore

VENERANDA ARCA DI S. ANTONIO

Piazza del Santo, 11 - 35123 Padova

Per contatti rivolgersi:

Dott.ssa Giulia Foladore • Tel.: 342 1761636

Posta elettronica: giulia.foladore@katamail.com

CONVEGNO DI STUDI

Il Giugno
Padova, città del Santo 2014
Antoniano

Centro Culturale San Gaetano • Auditorium
Padova, 3 giugno 2014

CARTE, UOMINI E ISTITUZIONI
NELL'ARCHIVIO
DELLA VENERANDA ARCA
DI SANT'ANTONIO





La Veneranda Arca di Sant'Antonio, sorta con una struttura istituzionale ben definita nel corso del XIV secolo e tuttora in attività, continua ancora oggi, nonostante alcune restrizioni introdotte in epoca fascista, ad esercitare la funzione originaria di amministrare i beni della famosa basilica antoniana, che assume per Padova il ruolo di chiesa civica, accanto alle altre due rilevanti presenze ecclesiastiche cittadine della cattedrale e del monastero di Santa Giustina, e di assicurare la conservazione e la crescita del complesso basilicale. Essa ha prodotto, nel corso di oltre 700 anni di attività, un cospicuo archivio, che si è conservato pressoché integralmente fino ad oggi.

Tale rilevante patrimonio documentario, che copre con dovizia di particolari un arco cronologico molto ampio, dal XIV al XXI secolo, documenta la storia della basilica ricca di opere d'arte di ogni epoca, della città di Padova e del suo territorio, in particolare di Anguillara Veneta, che l'Arca ricevette nel 1405 dalla dinastia carrarese. Nell'archivio è possibile trovare traccia delle vicende istituzionali e amministrative dell'Arca, nelle quali ebbero peso significativo esponenti del notabilato cittadino, e degli interventi degli artisti che hanno lavorato per la basilica (ad esempio, Donatello, Andrea Mantegna, Girolamo Campagna, Tullio e Pietro Lombardo, Giambattista Tiepolo, Ludovico Pogliaghi, Achille Casanova), della gestione delle campagne e dei corsi d'acqua intorno ad Anguillara, dell'attività della Cappella musicale, della devozione antoniana concretizzatasi in offerte e lasciti testamentari. La completezza delle serie contabili consente di ricostruire nel dettaglio vicende molteplici, dell'istituzione e dei singoli.

Dal gennaio 2010, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, presieduta da Antonio Finotti, è in corso un progetto di riordino e di inventariazione ad opera di Giulia Foladore, con la supervisione scientifica di Giorgetta Bonfiglio-Dosio.

ORE 10.00: INDIRIZZI DI SALUTO

ELIO ARMANO

presidente della Veneranda Arca di S. Antonio,
referato all'archivio storico

ERILDE TEREZONI

soprintendente archivistico per il Veneto

ANTONIO FINOTTI

presidente della Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

LUIGI CONTEGIACOMO

presidente ANAI-Sezione Veneto

AUTORITÀ CITTADINE

ORE 10.45: L'ARCHIVIO DELL'ARCA

Chairman p. LUCIANO BERTAZZO

direttore dell'Associazione Centro Studi Antoniani

GIORGETTA BONFIGLIO-DOSIO

Le linee generali di intervento sull'archivio

GIULIA FOLADORE

L'“archivio nell'archivio”. *Il complesso documentario della
Veneranda Arca: le origini e gli sviluppi (secc. XIV - XVIII)*

Dibattito

ORE 11.25: LA CAPPELLA MUSICALE

GIOVANNI TODESCO

*La schedatura delle suppliche dei musicisti:
un'opportunità di identificazioni certe*

DAVID BRYANT

Quali novità per i musicologi?

Dibattito

ORE 12.00: RITROVAMENTI ARTISTICI

GIOVANNA BALDISSIN MOLLI,

Gattamelata e il Santo, Donatello e Padova: incontri d'archivio

FRANCESCA CASTELLANI

*Il cantiere antoniano tra '800 e '900: per lo studio di un
“sistema culturale”*

MARIA BEATRICE GIA

*I disegni di cantiere (1897-1899). Tadewa Popiel e la cappella
di San Stanislao alla luce di nuovi ritrovamenti*

Dibattito

ORE 13.00-14.30: PAUSA PRANZO

ORE 14.30: LA CONTABILITÀ: UNA DIFFUSA CULTURA AMMINISTRATIVA E UN APPROCCIO STORIOGRAFICO

Chairman ANTONIO RIGON,

già professore ordinario di Storia medievale all'Università
degli Studi di Padova

GIORGETTA BONFIGLIO-DOSIO

Oltre la fonte: cultura amministrativa

GIOVANNI SILVANO

L'uso storiografico delle fonti contabili

Dibattito

ORE 15.10: LA MEMORIA DEL “TERRITORIO”: LA CITTÀ E ANGUILLARA

DONATO GALLO

La città nell'Arca

MARCO CANTON-VALENTINA PEGORARO, *Villa Arca del Santo
nella cartografia storica (secc. XVII-XX)*

Dibattito

ORE 15.50: ESPERIENZE A CONFRONTO: GLI ARCHIVI DELLE FABBRICERIE

STEFANO MOSCADELLI-ANDREA GIORGI

L'Opera di Santa Maria di Siena

ASSUNTA DI SANTE

La Fabbrica di San Pietro di Roma

GRAZIA TATÒ

La Fabbrica di San Nicola di Bari

Dibattito

ORE 17.10: CONCLUSIONI E SALUTI